

Una FAD per non farci trovare impreparati dagli alieni

*One health,
one planet
ed
educazione
al possesso
responsabile
degli animali*



Grazie al decreto mille proroghe del luglio dello scorso anno i proprietari di testuggine palustre americana *Trachemys scripta* e di alcune specie di scoiattoli hanno tempo **fino al 31 agosto 2019** per dare comunicazione al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

Come molti già sanno la denuncia di possesso è obbligatoria ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, che adegua la normativa nazionale al regolamento (UE) n. 1143/2014 sulle specie esotiche invasive. Il Regolamento e i decreti seguenti hanno avuto anche effetti collaterali sgraditi: un certo timore per la parola *denuncia* e qualche conclusione *irrazionale* che si realizza nell'abbandono degli animali, odioso reato punito dal codice penale.

Il possesso responsabile degli animali è un concetto sul quale Fnovi impegna da tempo risorse nella certezza che l'educazione e la divulgazione su basi scientifiche sia un investimento gratificante ed efficace.

Un altro impegno di Fnovi è la promozione della formazione continua e dell'aggiornamento professionale. Da questi principi, Fnovi unendo le risorse con ISPRA e Ministero della Salute, ha quindi realizzato una FAD - disponibile a breve sulla piattaforma di Profconservizi - riservata ai medici veterinari e una locandina da esporre al pubblico, in sala d'attesa ma anche negli uffici, per informare sulla corretta gestione di animali che abbiamo definito alieni da compagnia.

La finalità è doppia e parallela: informare i medici veterinari che a loro volta potranno diffondere informazioni corrette, aggiornate ed efficaci a tutela di animali, persone ed ambiente.

Aggiornata la lista di specie esotiche invasive di rilevanza unionale

Il Regolamento (UE) 1143/14 "recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" e il Decreto legislativo n. 230/17 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento europeo hanno introdotto una serie di prescrizioni finalizzate a proteggere la biodiversità e i servizi ecosistemici dagli impatti causati dalle specie esotiche invasive. In particolare, il cuore di queste norme è la lista di specie di rilevanza unionale per cui è fatto divieto di commercio, possesso, scambio, trasporto, allevamento e rilascio in natura, sia da parte di soggetti pubblici che privati, in tutti gli stati membri dell'UE.

La lista è dinamica e di recente è stata aggiornata con 17 nuove specie (la maggior parte vegetali) arrivando a 66 specie in tutto.

La lista comprende anche alcuni animali d'affezione più o meno popolari quali la testuggine dalle guance rosse, il tamia, il procione, alcuni scoiattoli alloctoni e la maina comune (*Acridotheres tristis*), per il recentissimo aggiornamento.

I privati cittadini proprietari di specie di rilevanza unionale devono comunicarne il possesso al MATTM (attraverso uno specifico modulo) per continuare a detenerle senza problemi. C'è tempo fino al 31 agosto 2019 per tutte le specie comprese nella lista fino ad oggi e poco più di 6 mesi per le specie appena inserite.

Si invitano pertanto i medici veterinari a tenersi sempre aggiornati sulla lista, ad informare tempestivamente i propri clienti ed eventualmente assisterli nella compilazione della dichiarazione di possesso necessaria.

Per essere sempre aggiornati sulla lista delle specie di rilevanza unionale, scaricare il modulo di denuncia di possesso e saperne di più sulle nuove norme si possono consultare i siti: <https://www.minambiente.it/pagina/specie-esotiche-invasive>; <https://www.specieinvasive.it/index.php/it/>; <https://www.lifeasap.eu/index.php/it/>.